



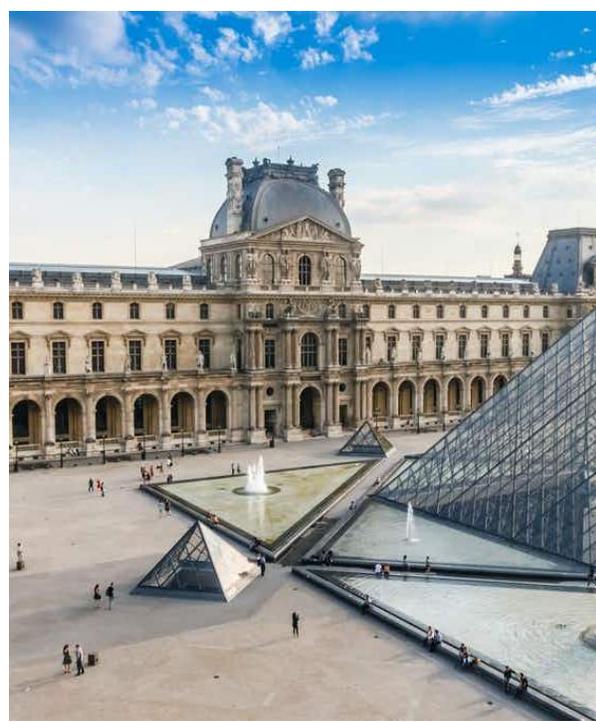
Il mio Grand Tour

di Maria Beatrice Amerio Bosticco

Classe II A – Scuola Secondaria di I grado «A. Brofferio» - Asti

Partenza 4 luglio 2021

Ritorno 22 luglio 2021



4 - 7 luglio: prima tappa - Parigi

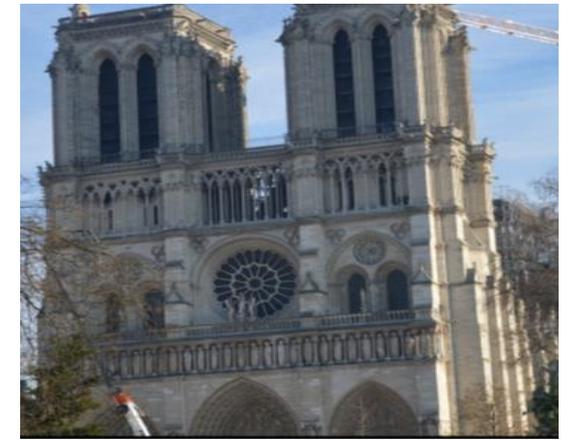
4 luglio

- Parto da Milano Malpensa alla 18.25 – Arrivo a Parigi Charles De Gaulle alle 19.55 (costo 37,49 euro)
- Mi trasferisco a Parigi centro in treno (costo 10 euro): pernottamento all'Hôtel Lion d'Or Louvre (costo 106 euro a notte)

5 luglio

- Visito il Museo del Louvre (costo 15 euro) dove posso ammirare la Gioconda di Leonardo da Vinci. Non mi sembra vero di trovarmi a pochi centimetri dal quadro più famoso del mondo. Nella sala ci sono tantissimi turisti ma nessuno parla. Siamo tutti in silenzio a contemplare il capolavoro di Leonardo!
- Mi reco al quartiere di Montmartre, il quartiere degli artisti, in cui vissero in passato pittori e scultori famosissimi, quali Picasso, Renoir, Toulouse-Lautrec, Van Gogh e Modigliani. Assaporo l'aria romantica di Montmartre dove numerosi artisti di strada eseguono e vendono i loro quadri.
- Decido di farmi fare un ritratto e poi visito la splendida Basilica del Sacro Cuore, che si trova in questo quartiere e dove c'è l'adorazione perpetua a Gesù. I Parigini amano questa chiesa, la considerano il cuore di Parigi e anch'io sono attratta da questa meraviglia.





6 - 7 luglio

Passeggio in "Avenue des Champs-Élysées" ("Viale dei Campi Elisi") che con i suoi cinema, caffè e negozi di lusso è una delle strade più famose del mondo. Mi piace osservare I parigini mentre entrano ed escono dai vari negozi, ma dentro di me mi domando quanti siano i parigini e quanti i turisti. Al fondo del viale mi aspetta l'**Arco di Trionfo** che fu voluto da Napoleone Bonaparte per celebrare la vittoria nella battaglia di Austerlitz!!!

Un po' orgogliosi questi francesi!!!

Visito anche la **Tour Eiffel**, costruita tra il 1887 e il 1889. E' il simbolo di Parigi e di tutta la Francia. È alta 324 metri ed attira milioni di turisti (costo per salire sulla sommità 12 euro per i minori di 24 anni). Salgo il più in alto possibile e ammiro tutta Parigi. È un'emozione trovarsi lassù!

La **Cattedrale di Notre Dame de Paris** si trova su un isolotto in mezzo alla Senna, chiamato "Ile de la Cité" ("Isola della città"). Gravemente danneggiata da un incendio nel 2019, è ora in fase di ricostruzione, ma anche così è affascinante.



Pranzo nei ristoranti tipici di Parigi



Durante la visita assaggio la cucina francese nei ristoranti parigini. Qui l'atmosfera è magica. Ogni locale sembra un museo tanto è curato in ogni particolare. Osservo i clienti. Quasi tutti parlano francese. È un suono dolcissimo. Sembra che sussurrino le parole. Sono molto eleganti, gentili, cordiali. Riesco a comprendere alcune parole e noto con grande piacere che usano spesso il vocabolo "merci". Sono molto educati questi francesi!



Gusto i piatti tipici, quali: l'**omelette**, le **escargot**, le **ostriche**, la **quiche**, un piatto molto simile ad una torta salata a base di uova, a cui possono essere aggiunte verdure e pancetta ma, soprattutto, mi delizio con i dolci, in particolare quelli al cioccolato, tra cui il *Fondant au chocolat* e il *Moelleux au chocolat* (Fondente al Cioccolato e Torta al cioccolato).

Come si può non vivere per sempre a Parigi???!!!

8-11 luglio: seconda tappa - Londra

8-9 luglio

- Parto a malincuore da Parigi. Mi imbarco sull'aereo all'aeroporto Charles De Gaulle alle 8.55 e arrivo a Londra Luton alle ore 9.10 (costo 65 euro): in realtà il viaggio dura 1 ora e 15 minuti, ma per il cambio del fuso orario si arriva un quarto d'ora dopo la partenza!!!
- Mi trasferisco in treno a Londra centro (costo 14 sterline), dove soggiorno al London City Hotel (costo 73 euro a notte)
- Visito la National Gallery (ingresso gratuito), dove sono custoditi famosi dipinti di Rembrandt, Tiziano, Van Gogh e Michelangelo.
- Passeggio fino a Piccadilly Circus, a breve distanza da Trafalgar Square. Piccadilly Circus è famosa anche per i display luminosi e le insegne a LED che si trovano su un edificio della piazza.
- Osservo i londinesi di Westminster: giacca e cravatta, ventiquattr'ore... sembrano tutti operatori di borsa. Dimenticavo: Westminster è la zona più ricca di Londra!
- Ho un desiderio nascosto. Fermo un passante e gli domando «Excuse me. What time is it?» «It's eight o'clock p.m.». Da sempre volevo sentire o'clock pronunciato da un vero inglese!!!

Trafalgar Square



Piccadilly Circus



Pranzo nei locali tipici londinesi

Durante la visita della città, pranzo e ceno con piatti inglesi tipici, ma soprattutto provo l'abbondante colazione all'inglese.

Entro al *Regency Café*, un tipico locale londinese, dove mi vengono servite uova strapazzate e bacon, pane tostato con burro e marmellata d'arancia, patatine fritte, frittelle di patate e verdure, succo di frutta.

Dopo una colazione così abbondante, non ho quasi più fame, ma decido comunque di fermarmi per pranzo in un tipico pub londinese, facendomi servire un piatto di *fish and chip*. Questo piatto è composto da filetti di pesce fritti in pastella (in genere, merluzzo, platessa, razza, nasello, ma anche squalo o sogliola) accompagnati da patatine fritte e da crema di piselli.

Verso le 17, entro in una sala da tè (sono numerose a Londra) per rispettare un'altra tradizione inglese: il tè delle 5. Insieme al tè mi vengono serviti biscotti, dolcetti e anche sandwich.

Alla sera mi fermo in un altro pub-ristorante e scelgo un altro piatto tipico: "*sausages and mash*", cioè salsicce di maiale accompagnate da purè di patate e ricoperte da *gravy sauce*, un brodo molto denso di origine sia vegetale sia di carne. Ordino anche una "*Jacket Potato*" cioè una patata di grosse dimensioni servita con la buccia, farcita con un pezzetto di burro fuso e altri condimenti, il tutto cotto al forno.



12-14 luglio: terza tappa – New York

12 luglio

- Parto da Londra Heathrow alle ore 9,40 e arrivo a New York John F. Kennedy alle ore 12.30 (durata del viaggio 7 ore e 50 minuti - 5 ore di differenza nel fuso orario – costo del viaggio 552 euro).
- Alloggio presso l'Hotel Hilton Garden Inn (costo 194 euro per notte): scelgo questo Hotel perché è di fronte a Central Park, che dopo un breve riposo vado subito a visitare e in cui faccio una lunga passeggiata. Central Park, il “polmone verde” di New York, è uno dei parchi cittadini più conosciuti del mondo, grazie anche alle sue comparse in numerosi film e telefilm. Qui incontro numerosi atleti, soprattutto podisti, ciclisti e pattinatori; inoltre assisto anche ad un breve spettacolo al *Delacorte Theatre*, un anfiteatro all'aperto interno al Parco.

13 luglio

- Per prima cosa visito il ponte di Brooklyn, che per lungo tempo è stato il ponte sospeso più lungo del mondo. Attraversando il fiume East River, il ponte collega l'isola di Manhattan e il quartiere di Brooklyn a New York.
- Dal ponte di Brooklyn raggiungo con l'autobus e il traghetto la Statua della Libertà. Situata all'entrata del porto sul fiume Hudson al centro della baia di Manhattan, è il simbolo di New York e degli interi Stati Uniti d'America: moltissimi turisti si affollano per osservarla.

14 luglio

- Dovunque mi sposti, osservo altissimi grattacieli, ma l'Empire State Building, alto 381 m, colpisce in particolare la mia attenzione. Osservarlo fa venire le vertigini, e questo è abbastanza naturale, visto che è uno degli edifici più alti del mondo (è stato il più alto dal 1931 al 1973).
- Dall'Empire State Building raggiungo il luogo della tragedia delle Twin towers e alcune lacrime bagnano il mio viso.



Central Park



Il ponte di Brooklyn



La Statua della Libertà



Empire State Building



bagel



hot dog



hamburger



cheesecake



pastrami on rye

Pranzo e cena a New York

- Osservando gli abitanti di New York, mi rendo conto che sono presi da una vita rapida e frenetica. Tutto il cibo che trovo è adatto ad essere consumato rapidamente, e spesso vedo bancarelle che distribuiscono cibo lungo la strada (*street food*): la scelta è tra hot dog, hamburger, pizza (portata dagli immigrati italiani) e bagel, un cibo di origine ebraica che consiste in panini morbidi e tondi a forma di ciambella. Sentendo un po' di nostalgia dell'Italia, scelgo una pizza!
- A cena mi fermo in un ristorante e gusto il *pastrami on rye*, un altro cibo di origine ebraica. È un grosso sandwich di manzo con mostarda, e per prepararlo la carne viene curata con erbe per oltre un mese, pressata, affumicata e cotta al vapore. Mangio anche una fetta di *cheesecake*, un dessert a base di biscotti e formaggio, preparato con mascarpone e panna montata e ricoperto di lamponi.



15-17 luglio: quarta tappa– Miami

15-16 luglio

- Alle ore 10.41 parto dall'aeroporto di New York John F. Kennedy, arrivo al Miami International Airport alle ore 13.49 (costo 75 euro): per una volta il fuso orario non cambia!
- Alloggio all'Hotel Broadmore Miami Beach (140 euro per notte) fronte mare
- Dopo tanto viaggiare, mi riposo un paio di giorni sulle spiagge di Miami. Raggiungo la famosa South Beach per tuffarmi nell'Oceano Atlantico e farmi qualche bella nuotata.
- Alla sera passeggio ad *Ocean Drive*, lungomare di South Beach e una delle zone più popolari di Miami, in cui sono stati girati film famosi come *Miami Vice*.
- A Ocean Drive consumo la cena all'*Ola Restaurant*, un ristorante peruviano in cui assaggio il cibo tipico di South Beach: il ceviche, un piatto a base di pesce fresco e pescato locale.

17 luglio

- Visito Wynwood, uno dei quartieri più vivaci della città, noto per i suoi murali colorati. Wynwood Walls è un museo all'aperto che espone opere di grandi dimensioni di alcuni degli artisti di strada più famosi del mondo. Passeggio nelle vie circostanti, ricche di birrerie artigianali, gallerie d'arte e di numerosi ed eleganti negozi, boutique e bar alla moda.
- Mangio al tipico ristorante «*Kush Wynwood*» per gustare la cucina locale e assaggiare la carne di alligatore!!!





18-21 luglio: quinta tappa– Los Angeles

18 – 19 luglio

- Parto dal Miami International Airport alle ore 9.35 e arrivo a Los Angeles – LAX Airport alle ore 11.50 (costo del viaggio 228 euro, durata del viaggio 5 ore e 15 minuti, ma arrivo solo 2 ore e 15 minuti dopo la partenza a causa delle 3 ore di differenza nel fuso orario)
- Alloggio all'Hotel Holyday Inn di Los Angeles (costo 77 Euro per notte) e mangio al ristorante *Casa del Mar*, dove si cucinano piatti a base di pesce fresco. Raggiungo il Molo di Santa Monica, da cui inizio una suggestiva passeggiata sul lungomare, e passo un po' di tempo sulla famosa spiaggia di Santa Monica



20 luglio

- Visito l'industria cinematografica di Hollywood, la cui scritta, formata da lettere alte 14 metri ciascuna, è visibile da qualsiasi punto del centro di Los Angeles
- Cammino lungo la *Walk of Fame*, una passeggiata di oltre due chilometri su un marciapiede con impresse le targhe commemorative a forma di stella dei più famosi divi dello spettacolo americano e internazionale.
- 21 luglio



Purtroppo il Grand Tour è terminato! Preparo le valigie e mi imbarco sull'aereo a Los Angeles – LAX Airport alle ore 15.15 per il ritorno in Italia. Arrivo all'aeroporto di Roma Fiumicino alle ore 12.15 del giorno seguente, il 22 luglio. Il viaggio dura 12 ore esatte, ma si arriva 21 ore dopo la partenza per le 9 ore di differenza nel fuso orario, che questa volta vanno aggiunte: ora infatti ho viaggiato verso est, mentre fino a questo momento mi ero sempre spostata verso ovest.

SITOGRAFIA

Tutte le città

<https://it.wikipedia.org/>

Voli

<https://www.skyscanner.it/>

Parigi

<https://www.vivapari.com/>

<https://toursanner.com/blog/it/biglietti-louvre/>

Londra

<https://www.10cose.it/londra/>

<https://www.viaggilondra.it/>

<https://www.vivilondra.it/>

New York

<https://www.viagginewyork.it/>

Miami

<https://www.tuttoamerica.it/miami/>

Los Angeles

<https://it.hotels.com/go/stati-uniti/cose-da-fare-los-angeles>

<https://www.viaggi-usa.it/hollywood-cosa-vedere/>